



**l'arte libera la notte**  
sabato  
20 giugno 2015  
venezia  
[www.artnigh.it](http://www.artnigh.it)



## PADIGLIONE TIBET

ideato e curato da **Ruggero Maggi**

*Santa Marta Congressi – SpazioPorto – Venezia*  
9 maggio – 2 agosto 2015

con il Patrocinio del Comune di Venezia

Anche quest'anno *Padiglione Tibet*, a cura di Ruggero Maggi, partecipa a



## ART NIGHT VENEZIA . SABATO 20 GIUGNO 2015

### DALLE ORE 18.00

#### ECHI DA ORIENTE

performance di **Costantino Rizzuti**  
digital media designer

*Echi da oriente / risuonano flebili /tra vaghe / instabili onde sonore / su placidi flutti*

Diverse antichissime tradizioni religiose e filosofiche orientali si basano sulla credenza di una realtà vibratoria alla base di tutte le manifestazioni dell'Universo. L'Uomo stesso non sfuggirebbe a tale condizione; così esistono numerosi mantra, tecniche di canto e strumenti musicali che, in tali tradizioni, hanno il potere di trasformare le vibrazioni sonore in mezzi per influenzare e guidare la vita degli esseri umani. Il suono assume, dunque, il ruolo di strumento salvifico, liberatorio e di conoscenza poiché capace di mettere in contatto l'Uomo con le sfere più sottili del proprio essere e con i misteri più profondi e oscuri dell'Universo. Appare quanto mai curioso osservare che la Scienza, la Fisica in particolare, soltanto a partire dai primi anni del Novecento si sia avvicinata a ipotesi simili prima con lo sviluppo della Meccanica Quantistica e poi con teorie più recenti come quella delle Stringhe e delle Superstringhe. *Echi da Oriente* è una performance che trae ispirazione da questa visione dell'Uomo e dell'Universo proponendo un viaggio in un mondo sonoro in equilibrio tra realtà e illusione, tra suoni elettronici e sonorità ancestrali che si rifanno alle tradizioni orientali e in particolare a quelle del Tibet. L'elaborazione in tempo reale dei suoni rende possibile trascendere le differenti nature dei materiali sonori al fine di comporre un universo sonoro cangiante volto a investigare la complessità del reale.

### ORE 21.00

#### CHI SIETE? for Tibet

drammaturgia, ricerca etno e biomusicologica, direzione e interpretazione **Doriana Vovola**  
musiche originali **Michele Mele**

...Prigionia e libertà, elettricità emotive e perdita di baricentro esistenziale. Sensività, poesia, filosofia e mistica in paradigma teatrale come atto di presenza verso popoli, etnie, culture, sensibilità devastate dalle persecuzioni. ...Dinamiche battenti, sognanti di realtà nevralgiche che intrecciano, tagliano, donano, s'incuneano e sperano. Stati d'essere non più persone. Sentimenti e prospettive che generano, alimentano e sfogano unicamente nella dimensione interiore. All'avvolgente musicalità di una drammaturgia di ricerca che investe senza permettere indifferenza, si fondono sonorità e composizioni biomusicali per una performance protesa nel contatto con lo spettatore anche attraverso il dialogo energetico con le sue frequenze armoniche. In più, il respiro sonoro del popolo tibetano con i suoi simbolismi spirituali si unisce, per contrasto o conferma, alla significanza emotiva delle parole recitate. Una fiamma di parole viventi al cui calore l'umanità vittima di violazione è chiamata a raccogliersi a reciproca tutela attiva dei diritti.

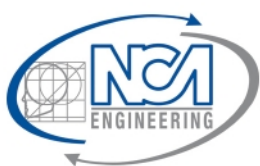
. Premio speciale Eudonna 2013/2014 per la drammaturgia europea.

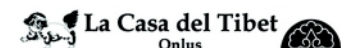
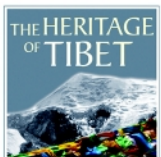
. Premio Italia Diritti Umani 2013 da Amnesty International e Free Lance International Press.

### A SEGUIRE

#### RITO DI DISPERSIONE

Durante la serata, in collaborazione con **FPMT** (Fondazione per la Preservazione della Tradizione Mahayana) ed all'interno delle iniziative promosse dall'*Anno del Dalai Lama*, verrà celebrato dai seguenti monaci tibetani: **Geshe THUPTEN SONAM**, **Geshe TENZIN LEGDE**, **Geshe LOBSANG DAKYANG**, **KALSANG CHOEPHEL**, **SONAM WANGCHEN** provenienti dal **Monastero di Sera Jey il rito di dispersione del mandala** realizzato anche nei giorni precedenti **(17/18/19 giugno)** all'interno di *Padiglione Tibet*.





Il **Monastero di Sera Jey** fu fondato nel 15° secolo dal venerabile Jetsun Kunkhen Lodroe Rinchen Senge, uno dei maggiori discepoli di Lama Tsong Khapa – fondatore della tradizione Gelugpa ed è stato un importante luogo di studio della tradizione Filosofica di Lama Tsong Khapa, accogliendo allievi provenienti da tutto il Tibet, dalla Mongolia e dalla Cina. Durante l'occupazione del Tibet nel 1959 l'antico monastero fu distrutto ed i suoi monaci furono perseguitati dalle truppe cinesi. Nel 1970, il Monastero di Sera Jey fu ricostruito nel suo sito attuale, a Bylakuppe nel Sud dell'India ed è riconosciuto come uno dei maggiori e principali istituti monastici Buddhisti con un corpo monastico composto da oltre 3500 monaci.

**per informazioni:**

[www.padiglione Tibet.com](http://www.padiglione Tibet.com)

[ruggero.maggi@libero.it](mailto:ruggero.maggi@libero.it)

[maggi.ruggero@gmail.com](mailto:maggi.ruggero@gmail.com)

320.9621497

**PADIGLIONE TIBET - Santa Marta Congressi - SpazioPorto**

**FERMATA 'SANTA MARTA' da cui dista 50 metri**

**DALLA STAZIONE FERROVIARIA DI VENEZIA** Linee ACTV 41, 51 fermata "Santa Marta"

**DA PIAZZALE ROMA** Linee ACTV 41, 51, 61, fermata "Santa Marta"

**DA SAN MARCO** Linee ACTV 42, 52, 62, fermata "Santa Marta"

**PADIGLIONE TIBET**

**Spiritualità ed Arte come cibo per la mente e per l'anima.**

**Dedicato alle vittime del recente terremoto che ha devastato il Nepal, il Tibet, il Bangladesh e l'India.**

**Artisti PADIGLIONE TIBET**

Piorgiorgio **Baroldi**, **BAU**, Carla **Bertola** - Alberto **Vitacchio**, Giorgio **Biffi**, Rosaspina **B. Canosburi**, Silvia **Capiluppi**, Pino **Chimenti**, Marcello **Diotallevi**, Giovanna **Donnarumma** - Gennaro **Ippolito**, Giglio **Frigerio** - Fabrizio **Martinelli**, Ivana **Geviti**, Isa **Gorini**, Gruppo **Il Gabbiano**, Oronzo **Liuzzi** - Rossana **Bucci**, Silvia **Mariani** - Christine **Davis**, Gianni **Marussi** - Alessandra **Finzi**, Fernando **Montà**, Lorenza **Morandotti** - Francesco **Maglia snc**, Clara **Paci**, Lucia **Paese**, Claudio **Pantana**, Marisa **Pezzoli**, Benedetto **Predazzi**, Tiziana **Priori** - Simonetta **Chierici**, Roberto **Scala** - Bruno **Cassaglia**, Anna **Seccia**, Lucia **Spagnuolo**, Roberto **Testori**, Micaela **Tornaghi**.

**Video arte**

Francesca **Lolli**, Marco **Rizzo**.

**Testi di**

Giosuè **Allegrini**, Dino **Aloi**, Stefano **Antichi**, Elisabetta **Bacci**, Lara **Caccia**, Claudio **Cardelli**, Mauro **Carrera**, Giulia **Fresca**, Chiara **Gatti**, Alexander **Larrarte**, Ruggero **Maggi**, Cristina **Romieri**, Giuliana **Schiavone**, Claudio **Tecchio**, Trini **Castelli**, Piero **Verni**, Roberto **Vidali**.

**Artisti della mostra Tibet... c'è poco da ridere**

Dino **Aloi**, Gianni **Audisio**, Pierre **Ballouhey**, Gianni **Chiostrì**, Lido **Chiostrì**, Milko **Dalla Battista**, Marco **De Angelis**, Guido **Giordano**, Ruggero **Maggi**, Claudio **Mellana**, Danilo **Paparelli**, Alessandro **Prevosto**, Robert **Rouso**, Fabio **Sironi**, Carlo **Squillante**.

**Amdo – il paese del XIV Dalai Lama**

mostra fotografica di **Giampietro Mattolin** presentata da **Piero Verni**

**Milarepa**

di **Coco** con la presentazione di **Chiara Gatti**

**ENTRATA LIBERA orari: martedì – domenica 11.00/19.00 - chiusura: lunedì**

**PROSSIMI APPUNTAMENTI:**

**. 6 luglio 2015** grandi festeggiamenti per l'80° Compleanno del Dalai Lama, la presentazione in anteprima del libro *"Tulku le incarnazioni mistiche del Tibet"* di Piero Verni e Giampietro Mattolin ed alcune intense azioni artistiche

**. 2 agosto 2015** finissage

*Note:*

□ La figura di **Giuseppe Coco** (Biancavilla, Catania 1936 – 2012) è entrata nell'immaginario comune per le celebri illustrazioni che hanno animato, a partire dagli anni Sessanta, con ironia e straordinario humor nero, le pagine di testate famose. Come *Comix*, il *Corriere della Sera*, *Epoca*, *Horror*, *La Gazzetta dello Sport*, *L'Espresso*, *la Repubblica*, *La Domenica del Corriere*, *La Settimana enigmistica*, *Panorama*, *Relax e Zoom*; oltre a celebri e popolarissimi periodici stranieri, da *Playmen* a *Punch*, da *Hara Kiri* al *The Saturday Evening Post*. (*Chiara Gatti*)

□ **Anno del Dalai Lama**. Sua Santità **Tenzin Gyatso**, XIV **Dalai Lama del Tibet**, il 6 luglio 2015 (20° giorno, del 5° mese dell'anno tibetano 2142) compirà 80 anni. Oggi il Dalai Lama non è soltanto la massima autorità del popolo tibetano, ma anche un punto di riferimento fondamentale per decine di milioni di persone in tutto il mondo. Il **Comitato Padiglione Tibet**, la **Fondazione per la Preservazione della Tradizione Mahayana (FPMT)** e il **Progetto L'Eredità del Tibet**, come atto di affettuoso e sentito omaggio all'opera di questo altissimo testimone del nostro tempo, tra l'altro insignito nel 1989 del Premio Nobel per la Pace, hanno deciso di dedicare al Dalai Lama il prossimo anno tibetano (2142, "Anno della Pecora di Legno" che è iniziato il 19 febbraio 2015 e terminerà l'8 febbraio 2016), organizzando all'interno dell'Anno del Dalai Lama eventi artistici, insegnamenti spirituali e conferenze.

□ La **FPMT** (Fondazione per la Preservazione della Tradizione Mahayana) è un'organizzazione internazionale non-profit, fondata nel 1975 da Lama Thubten Yeshe. La Fondazione si dedica alla trasmissione in tutto il mondo della tradizione buddhista mahayana e dei suoi valori attraverso l'insegnamento, la meditazione e il servizio alla comunità. La FPMT Italia appartiene a questa rete internazionale costituita da centri di insegnamento buddhista, centri di meditazione, centri di ritiro, monasteri per monaci e monache, case editrici, hospice, centri di cura e altri centri di servizi per la comunità.

□ Quella tibetana era una civiltà di grande valore, poco sviluppata dal punto di vista del progresso materiale ma incredibilmente progredita sotto il profilo della ricerca filosofica e interiore. Il Progetto **L'Eredità del Tibet** nasce dalla consapevolezza dell'urgenza di un aiuto per preservare la cultura tibetana e cerca, con le sue modeste energie, di contribuire alla conoscenza degli elementi essenziali di quello che è stato efficacemente chiamato, il "Messaggio dei Tibetani".